

In occasione dello sciopero globale dell'8 marzo promosso in Italia dalla rete Non Una di Meno, il gruppo di Lucca organizza tre giornate di mobilitazione, dibattiti, arte e socialità. Si parte questo venerdì con un corteo in partenza da Piazzale Verdi (ore 16.30), per poi proseguire il 9 e il 10 marzo con diverse iniziative al Foro Boario. Di seguito l'appello allo sciopero di venerdì e il programma completo della 3 giorni a cui invitiamo a partecipare e a dare ampia visibilità.

“Venerdì 8 marzo, con partenza da Piazzale Verdi (ore 16.30) anche a Lucca sarà sciopero femminista!

Ovunque nel mondo, le donne interromperanno le loro attività lavorative e di cura, formale e informale, gratuita o retribuita.

Portiamo lo sciopero sui posti di lavoro e nelle case, nelle scuole e nelle università, negli ospedali e nelle piazze.

Incrociamo le braccia e rifiutiamo i ruoli e le gerarchie di genere. Fermiamo la produzione e la riproduzione della società.

In Italia una donna su tre tra 16 e 70 anni è stata vittima della violenza maschile, quasi 7 milioni di donne hanno subito violenza fisica e sessuale. Ogni anno vengono uccise circa 200 donne dal marito, dal fidanzato o da un ex. Un milione e 400 mila donne hanno subito violenza sessuale prima dei 16 anni. Un milione di donne ha subito stupri o tentati stupri. 420 mila donne hanno subito molestie e ricatti sessuali sul lavoro. Meno della metà delle donne adulte è impiegata nel mercato del lavoro ufficiale, con una discriminazione salariale dal 20 al 40% a seconda delle professioni, mentre un terzo delle lavoratrici lascia il lavoro a causa della maternità.

Lo sciopero è la risposta a tutte le forme di violenza: in famiglia, sui posti di lavoro, per strada, negli ospedali, nelle scuole, dentro e fuori i confini.

Scioperiamo contro l'ascesa delle destre reazionarie in tutto il mondo e contro le loro politiche di sfruttamento, patriarcali e razziste che attaccano la nostra libertà e autodeterminazione.

Scioperiamo contro il disegno di legge Pillon che attacca le donne strumentalizzando i figli, contro il decreto sicurezza, che impedisce libertà e autodeterminazione delle e dei migranti e legittima la violenza razzista.

Denunciamo il finto «reddito di cittadinanza» su base familiare, che ci costringerà a rimanere povere e lavorare a qualsiasi condizione; rifiutiamo la finta flessibilità del congedo di maternità che continua a scaricare la cura dei figli solo sulle madri.

Rivendichiamo reddito di autodeterminazione, salario minimo europeo e welfare universale.
Vogliamo aborto libero, sicuro e gratuito, senza i ricatti degli 'obiettori di coscienza' .
Vogliamo redistribuire il carico del lavoro di cura.
Vogliamo essere libere di andare dove vogliamo senza paura, di muoverci e di restare.
Vogliamo un permesso di soggiorno europeo senza condizioni.
Con lo sciopero dal lavoro produttivo e riproduttivo bloccheremo ogni ambito in cui si riproduce violenza economica, psicologica e fisica sulle donne.

A Lucca le giornate di lotta continueranno il 9 e il 10 marzo al Foro Boario con il seguente programma (in aggiornamento)

Sabato 9 marzo:

ore 16.00 inaugurazione mostra Chiamata alle arti

ore 17: La rivoluzione delle donne. Il movimento di liberazione del Kurdistan tra lotta contro l'oppressione nazionale e dominio patriarcale. Con Adar Saman, attivista politica delle donne curde e il Coordinamento Toscano per il Kurdistan

ore 19.30: Cena sociale, accompagnate da Dj Betta

ore 22: Concerto [MUMBLE RUMBLE live / LUCCA "Foro Boario"](#) - band alternative-rock bolognese al femminile.

Domenica 10 marzo

ore 11-14; Chiamata alle arti, apertura al pubblico dell'esposizione artistica

ore 16: Il calcio è di tutte! Il progetto della squadra femminile della [Calcistica Popolare Trebesto](#)

ore 18: IO OBIETTO! Spettacolo teatrale di Elisabetta Canitano

ore 19: aperitivo femminista.

Info sullo sciopero: nonunadimenolucca@gmail.com"

Qui l'[evento facebook](#) e il volantino della 3 giorni per la stampa e la diffusione:

**NON UNA DI MENO
LUCCA
L'8 INSIEME!**

VENERDÌ 8 MARZO - SCIOPERI GLOBALE FEMMINISTA

Se le nostre vite non valgono noi scisaperiam!

Manifestazione cittadina con partenza da Piazzale Verdi
ore 16.30

SABATO 9 MARZO - FORD BARRI

- ore 16: Inaugurazione Chiamato alle arti - Esposizione artistica al femminile
- ore 17: La rivalutazione delle donne:
il movimento di liberazione del Kurdistan tra letto e campo
L'oppressione nazionale e dominio patriarcale, con Adar Şaman,
attivista politica delle donne curde, e il Coordinamento Toscano
per il Kurdistan
- ore 18.30: Cena sociale accompagnata da DJ Betta
- ore 22: Concerto Mumble Rumble band alternative-rock italiana
al femminile

DOMENICA 10 MARZO - FORD BARRI

- ore 11 - 14: Chiamato alle arti, apertura al pubblico
dell'esperienza artistica
- ore 16: Il calcio è di tutte!
Il progetto della Calciofesta Popolare Femminile
Treviso
- ore 18: IO OBIETTO
Spettacolo teatrale di Elisabetta Costanzo
- ore 19: Aperitivo femminista

nonunadimeno@protonmail.com

FB @nonunadimeno

Lascia un commento

commenti